



## CHIESA PREPOSITURALE DEL SS. REDENTORE

Trovi questo punto di interesse in Cernobbio - Percorso 1 - Tappa 2 e Cernobbio – Percorso 2 – Tappa 3.  
Il punto di interesse non si trova lungo il percorso 2 ma lo si può ammirare da un punto panoramico di via Monte Santo.

### INFORMAZIONI

**Collocazione:** la chiesa prospetta su Piazza Don Umberto Marmorì, ampia piazza ombreggiata a brevissima distanza dalla Via Regina

**Pavimentazione:** porfido (piazza)

**Barriere architettoniche:** si accede alla chiesa da 4 gradini che portano ad un ampio pianerottolo, seguiti da altri 3 gradini. È presente un doppio corrimano che individua un ampio accesso centrale e due accessi laterali. Alla chiesa si accede anche da una porta situata sul lato sinistro dell'edificio (per chi guarda la facciata) dotata di scivolo e corrimano per disabili.

**Accesso:** nella facciata si aprono tre portoni; normalmente è aperto quello laterale a destra che immette in una bussola con apertura frontale

**Servizi:** parcheggi disponibili in zona

**Svago e Ristorazione:** nelle immediate vicinanze, in particolare lungo la quasi adiacente Via Regina, sono disponibili vari esercizi di svago e ristorazione.

### DESCRIZIONE

(Silvia Fasana)

La nuova chiesa di Cernobbio venne iniziata nel 1908, con il forte sostegno di Luigi Dell'Orto, già sindaco di Cernobbio dal 1868 al 1896. Egli volle questa chiesa per ricordare le sue nozze d'oro con Elisabetta Lucca, mettendo a disposizione i propri terreni e le proprie risorse, dando così alla comunità un nuovo luogo di culto più ampio e più rispondente alle esigenze di una aumentata popolazione. La progettazione fu affidata all'ingegnere Cesare Formenti di Seregno, autore di altre chiese nel comasco, tra cui quella di S. Brigida a Camerlata, opere in cui il chiaro riferimento all'architettura romanica lombarda si fonde con la concezione spaziale propria dell'architettura bizantina.

La morte di Luigi Dell'Orto ritardò di fatto la conclusione dei lavori; l'edificio fu completato solo grazie agli eredi, in particolare dal figlio Alfonso e dalla di lui moglie Amalia Guggiari; fu benedetta dal Vescovo Alfonso Archi nel 1924 e consacrata dal Vescovo Alessandro Macchi nel 1935. Nel 1999, per volere dell'allora prevosto mons. Gino Discacciati e su progetto dell'architetto Giuseppe Chierichetti, la zona del presbiterio fu rifatta, mutandone in parte l'aspetto.

L'edificio, di gusto neoromanico, è interamente rivestito da intonaco in cemento, lavorato ad imitazione di blocchi di pietra. La facciata, giocata su un sovrapporsi di archi ed archetti neoromanici, culmina con una loggetta a cinque arcate, ove sono alloggiate le statue di *San Stanislao*, *Sant'Ambrogio*, *Sant'Abbondio*, *San Luigi*, *Sant'Antonio da Padova*. La statua di *San Stanislao* è un omaggio a Padre Stanislao Cazzaniga, abate del monastero dei Benedettini Olivetani di Seregno, molto legato a Cernobbio e amico dell'architetto Formenti. Si accede all'interno da un portale centrale fiancheggiato da due porte laterali; nella parte superiore spicca un dipinto raffigurante *Cristo Redentore* che insegna alla folla, su fondo d'oro a finto mosaico, opera del pittore milanese Enrico Volonterio.

L'interno, a tre navate, di cui le laterali più basse di quella centrale, è molto essenziale. Sui lati della volta della terza campata (partendo dal fondo) sono affrescati i *Quattro Profeti* maggiori; nel catino absidale *Dio Padre*, con *Sant'Ambrogio* a destra e *Sant'Abbondio* a sinistra; sulla volta lo *Spirito Santo* con i *Quattro Evangelisti*. Sulle pareti laterali del presbiterio spiccano due scene evangeliche a sfondo lacustre, quasi a sottolineare il legame tra Cernobbio e il lago di Como: *Pietro salvato dalle acque* (a sinistra) e la *Moltiplicazione dei pani e dei pesci* (a destra). Questi dipinti sono sempre opera di Enrico Volonterio; con il figlio Edoardo affrescò anche le cappelle laterali. Quella di destra ha al centro il *Transito di San Giuseppe*, affiancato a sinistra da *San Luigi Gonzaga* (in ricordo di Luigi dell'Orto, fatto realizzare nel 1928 dagli operai tessili di Cernobbio) e a destra da *Santa Elisabetta d'Ungheria* (il riferimento è a Elisabetta Lucca dell'Orto). La cappella di sinistra ha al centro *La Pietà*, con a sinistra *Sant'Antonio Maria Zaccaria* (devozione particolare di Amalia Guggiari Dell'Orto) e a destra *Santa Teresa del Bambino Gesù*. Gli altari laterali sono in marmo bianco, con motivi decorativi incisi e dorati di gusto bizantino.